

Verifiche

Oltre ai controlli sopra descritti alcune attrezzature di lavoro sono assoggettate a verifiche periodiche, a spese del datore di lavoro.

La prima verifica è **effettuata** dall'INAIL e le successive dalle ASL / ARPA. Per l'effettuazione delle verifiche tali Enti possono avvalersi del supporto di soggetti pubblici o privati abilitati. I soggetti privati abilitati acquistano la qualifica di incaricati di pubblico servizio e rispondono direttamente alla struttura pubblica titolare della funzione.

Le modalità di conduzione delle verifiche periodiche nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti pubblici o privati sono individuate con D.M. del 11/04/2011 d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Informazione e formazione dei lavoratori (art.73 TU) per ogni attrezzatura di lavoro messa loro a disposizione, i lavoratori incaricati dell'uso devono disporre di ogni necessaria informazione e istruzione e ricevere una formazione adeguata in rapporto alla sicurezza sia per quanto attiene le condizioni di impiego che le situazioni anormali prevedibili.

Il datore di lavoro deve, inoltre, informare i lavoratori circa:

- 3.** I rischi cui sono esposti durante l'uso delle attrezzature di lavoro;
- 4.** Le attrezzature di lavoro presenti nell'ambiente immediatamente circostante, anche se da essi non usate direttamente e i cambiamenti di tali attrezzature.

Le informazioni così come le istruzioni devono essere comprese dai lavoratori interessati. I lavoratori incaricati dell'uso di attrezzature che richiedono conoscenze e responsabilità particolari in relazione ai loro rischi specifici devono ricevere una formazione adeguata e specifica, commisurata a garantire l'utilizzo delle attrezzature in sicurezza, anche in relazione ai rischi che possono essere causati ad altre persone.

L'Accordo tra Stato e Regioni del 22/02/2012 individua le attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione.

23.2 SCHEDE MACCHINE

Le macchine ed attrezzature aziendali, sono state analizzate con delle schede specifiche in allegato alla valutazione dei rischi.

La verifica è stata eseguita con checklist dal tecnico incaricato limitatamente nella giornata del sopralluogo. Nessuna responsabilità potrà essere attribuita alla società di consulenza per mancata o omessa valutazione di tutte quelle parti componenti la macchina che dovessero essere rimosse o modificate dopo la verifica così come per la mancanza di adeguamento delle stesse a seguito del sopralluogo medesimo. Nel caso in cui l'azienda modifichi, sostituisca tutto o in parte componenti delle macchine stesse corre obbligo al DDL il rifacimento della valutazione.

In azienda (**TEATRO CINEMA SUPER**) non sono presenti macchine da prendere in analisi.

23.3 PROCEDURE/ISTRUZIONI OPERATIVE MACCHINE

Eventuali macchine acquistate devono essere provviste di scheda macchina, in cui sono indicati i controlli che devono essere effettuati periodicamente dal punto di vista tecnico e dal punto di vista dei dispositivi di sicurezza.

I controlli ordinari sui dispositivi di sicurezza devono essere effettuati da ciascun operatore ad inizio turno di lavoro; l'operatore dovrà segnalare immediatamente al responsabile (preposto, datore di lavoro, ecc.) eventuali malfunzionamenti o anomalie di tali dispositivi.

Le manutenzioni straordinarie invece devono essere effettuate dai manutentori esterni.

Il responsabile ha il compito di raccogliere e conservare le schede macchina, assicurandosi che tali controlli vengano effettuati periodicamente e facendo intervenire i manutentori in caso di guasti o anomalie.

Sulla base di quanto rilevato nell'analisi delle singole mansioni e nel check up delle macchine il Datore di Lavoro **deve elaborare** con ausilio del Servizio di Prevenzione e Protezione delle procedure di lavoro per tutte quelle attività che dovessero presentare particolari rischi e/o che necessitassero di adeguata regolamentazione.

Si riporta di seguito elenco non esaustivo dei contenuti che devono essere evidenziati all'interno delle singole procedure:

- ✚ DESCRIZIONE MACCHINARIO;
- ✚ LAVORAZIONI SVOLTE;
- ✚ RISCHI PROPRI DELLA MACCHINA;
- ✚ EVENTUALI DPI DA UTILIZZARE DAGLI ADDETTI;
- ✚ ATTIVITÀ FORMATIVA / ADDESTRAMENTO PRELIMINARE AL PRIMO UTILIZZO SVOLTO DAGLI ADDETTI (accertamento della comprensione linguistica);
- ✚ ISTRUZIONI OPERATIVE DI SICUREZZA (prima dell'avvio, durante il normale utilizzo, al termine del turno di lavoro);
- ✚ FORMALIZZAZIONE CONSEGNA PROCEDURA AGLI ADDETTI (accertamento della comprensione linguistica).

23.4 REGISTRATORE DI CASSA**DESCRIZIONE**

Un registratore di cassa o anche solo cassa è un dispositivo meccanico o elettronico per calcolare e memorizzare le transazioni di vendita unito normalmente ad un cassetto per immagazzinare il denaro ordinato nei vari tagli. In genere il registratore di cassa stampa una ricevuta per l'acquirente che reca i dettagli della transazione, del pagamento, la data dell'acquisto e l'identificativo della cassa che ha eseguito l'operazione.



Spesso il registratore di cassa ha il cassetto del contante collegato in maniera tale da consentirne l'apertura soltanto al termine della transazione o con una speciale chiave che solo il gerente possiede. Ciò riduce il rischio

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

di piccoli furti da parte del personale, ad esempio effettuati non registrando una vendita e intascando il corrispettivo.

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Postura	Possibile	Modesta	BASSO	2
Microclima	Probabile	Lieve	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), nell'utilizzo dell'attrezzatura vengono applicate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

GENERALE

- ✚ L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D. Lgs. 81/08)

MICROCLIMA

- ✚ Adottare sistemi per evitare correnti d'aria nella zona di ingresso vicini ai posti cassa.

POSTURA

- ✚ Attuare misure tecnico organizzative in modo da evitare il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni: pause, turni, ecc...;
- ✚ Alternare le posizioni sedute con posizioni erette;
- ✚ Provvedere i posti cassa secondo criteri ergonomici (sedili regolabili in altezza ed inclinazione, poggiatesta, spazio operativo sufficiente).

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori devono indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- ✚ Non si prevede l'utilizzo obbligatorio di DPI

23.5 TONER

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati per la Sostanza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO	2
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

ALLERGENI

- ✚ Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande;
- ✚ Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti;
- ✚ Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze chimiche o tossiche utilizzate;
- ✚ Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'opera provvisoria, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- ✚ Guanti rischi meccanici (Conformi UNI EN 388-420);
- ✚ Mascherina antipolvere (Conforme UNI EN 149);
- ✚ Occhiali protettivi (Conformi UNI EN 166)

Guanti	Mascherina	Occhiali di protezione
Antitaglio	Facciale filtrante	Monolente in policarbonato
UNI EN 388,420	UNI EN 149	UNI EN 166
		
Protezione contro i rischi meccanici	Per polveri e fumi nocivi a bassa tossicità, FFP2	Sovrapponibili e regolabili

23.6 POLVERI

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati per la Sostanza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO	2
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

GENERALE

- ✚ Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata.

SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO

- ✚ Frequente pulizia del pavimento con prodotti detergenti.

ALLERGENI

- ✚ Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande;
- ✚ Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'opera provvisoria, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- ✚ Guanti rischi meccanici (Conformi UNI EN 388-420);
- ✚ Indumenti di lavoro resistenti alla permeazione (Conformi UNI EN 340-369);
- ✚ Mascherina antipolvere (Conforme UNI EN 149);
- ✚ Occhiali protettivi (Conformi UNI EN 166)

Guanti	Indumenti da lavoro	Mascherina	Occhiali di protezione
Antitaglio	Con resistenza permeaz.	Facciale filtrante	Monolente in policarbonato
UNI EN 388,420	UNI EN 340, 369	UNI EN 149	UNI EN 166
			
Protezione contro i rischi meccanici	Vestiti di protezione polveri e sostanze chimiche	Per polveri e fumi nocivi a bassa tossicità, FFP2	Sovrapponibili e regolabili

23.7 PERSONAL COMPUTER

Un computer, anche detto calcolatore, o elaboratore, è un dispositivo fisico che implementa il funzionamento di programmi.

Tutti i computer hanno quindi bisogno di programmi. Il programma di gran lunga più importante per un computer è il sistema operativo, che si occupa di gestire la macchina, le sue risorse e i programmi che vi sono eseguiti, e fornisce all'utente un mezzo per inserire ed eseguire gli altri programmi, comunemente chiamati applicazioni o software, in contrapposizione all'hardware che è la parte fisica degli elaboratori.

Tutti i computer possiedono due cose: (almeno) una CPU e (almeno) una memoria.



RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Postura	Possibile	Modesta	BASSO	2
Radiazioni non ionizzanti	Probabile	Lieve	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), nell'utilizzo dell'attrezzatura vengono applicate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

GENERALE

- ✚ Effettuare la corretta informazione, formazione e sorveglianza sanitaria dei lavoratori che utilizzano in modo abituale una attrezzatura munita di videoterminale per almeno 20 ore settimanali;
- ✚ L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08).

RADIAZIONI NON IONIZZANTI

- ✚ La brillantezza e/o il contrasto tra i caratteri e lo sfondo dello schermo devono essere facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del videoterminale e facilmente adattabili alle condizioni ambientali;
- ✚ Prevedere una interruzione di lavoro di 15 minuti ogni 2 ore di lavoro al videoterminale.

POSTURA

- ✚ Non mantenere a lungo posizioni scomode o viziate. In caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura;
- ✚ Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata lavorativa in ufficio;
- ✚ Il piano di lavoro deve avere una superficie poco riflettente, essere di dimensioni sufficienti e permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio. Il supporto per i documenti deve essere stabile e regolabile e deve essere collocato in modo tale da ridurre al massimo i movimenti fastidiosi della testa e degli occhi. E' necessario uno spazio sufficiente che permetta ai lavoratori una posizione comoda;
- ✚ Il supporto per i documenti deve essere stabile e regolabile e deve essere collocato in modo tale da ridurre al massimo i movimenti fastidiosi della testa e degli occhi;
- ✚ Un poggiapiedi sarà messo a disposizione di coloro che lo desiderino;
- ✚ Predisporre sedili di lavoro montati su 5 ruote, muniti di schienale registrabile in altezza ed inclinabile secondo le esigenze proprie di ogni operatore della reception.

AFFATICAMENTO VISIVO

- ✚ I caratteri sullo schermo devono avere una buona definizione e una forma chiara, una grandezza sufficiente e vi deve essere uno spazio adeguato tra i caratteri e le linee. L'immagine sullo schermo deve essere stabile; esente da sfarfallamento o da altre forme d'instabilità. La brillantezza e/o il contrasto tra i caratteri e lo sfondo dello schermo devono essere facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del videoterminale e facilmente adattabili alle condizioni ambientali. Lo schermo deve essere orientabile ed inclinabile liberamente e facilmente per adeguarsi alle esigenze dell'utilizzatore. E' possibile utilizzare un sostegno separato per lo schermo o un piano regolabile. Lo schermo non deve avere riflessi e riverberi che possano causare molestia all'utilizzatore

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori devono indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- ✚ Lenti oftalmiche (in caso di utilizzo intensivo dei VDT).



23.8 TELEFONO

Il telefono è uno strumento per telecomunicazioni che trasmette la voce attraverso l'invio di segnali elettrici. Esistono diversi tipi di telefono a seconda che la linea telefonica utilizzata sia fissa o mobile.

**RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI**

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Postura	Possibile	Modesta	BASSO

2**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI**

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), nell'utilizzo dell'attrezzatura vengono applicate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

GENERALE

- ✚ Accertarsi che il materiale sia conforme a quanto previsto dalle attuali norme tecniche e di sicurezza per le apparecchiature per l'ufficio EN-60950 (norme CEI 74-2);
- ✚ Le apparecchiature devono essere provviste di regolare marcatura "CE" prevista dalle norme vigenti (93/68 CEE del 22/07/1993, attuazione della direttiva CEE 73/23 del Consiglio del 19/02/1973);
- ✚ Accertarsi che la installazione sia stata eseguita a regola d'arte, giusta prescrizione della legge n. 168 del 01.03.1968 e che il materiale sia conforme a quanto previsto dalle attuali norme tecniche e di sicurezza per le apparecchiature per l'ufficio EN-60950 (norme CEI 74-2);
- ✚ L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D. Lgs. 81/08)

POSTURA

- ✚ Verificare di poter assumere una posizione di lavoro adeguata;
- ✚ Adeguare la posizione di lavoro;
- ✚ Evitare di mantenere la stessa posizione per tempi prolungati.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori devono indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- ✚ Non si prevede l'utilizzo obbligatorio di DPI.

23.9 STAMPANTE A GETTO D'INCHIOSTRO

Stampante in cui una schiera di centinaia di microscopici ugelli spruzzano minuscole gocce di inchiostro a base di acqua sulla carta durante lo spostamento del carrello. Il movimento dell'inchiostro è ottenuto per mezzo di due distinte tecnologie:
 -pompe piezoelettriche che comprimono il liquido in una minuscola camera;
 -resistenze elettriche che scaldano bruscamente il fluido all'interno della camera di compressione aumentandone il volume e quindi facendolo schizzare dall'ugello.



RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Rumore Vedere valutazione specifica	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), nell'utilizzo dell'attrezzatura vengono applicate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

GENERALE

- ✚ Posizionare la stampante in ambienti opportuni;
- ✚ L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D. Lgs. 81/08).

ELETTROCUZIONE

- ✚ L'attrezzatura di lavoro verrà installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (punto 6.1, Allegato VI D. Lgs. 81/08).

INALAZIONE DI POLVERI E FIBRE

- ✚ La sostituzione del toner, essendo quest'ultimo tossico, deve essere effettuata da personale esperto.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori devono indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- ✚ Guanti rischi meccanici (Conformi UNI EN 388-420);
- ✚ Mascherina con carboni attivi (Conforme UNI EN 149).

Guanti	Mascherina
Antitaglio	Con carboni attivi
UNI EN 388,420	UNI EN 149, 143
	
Protezione contro i rischi meccanici	Per fumi nocivi a bassa tossicità, classe FFP2(S)

23.10 TONER PER STAMPANTE A GETTO D'INCHIOSTRO**RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI**

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati per la Sostanza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO	2
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

ALLERGENI

- ✚ Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande;
- ✚ Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti;
- ✚ Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze chimiche o tossiche utilizzate;
- ✚ Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'opera provvisoria, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- ✚ Guanti rischi meccanici (Conformi UNI EN 388-420);
- ✚ Mascherina antipolvere (Conforme UNI EN 149);
- ✚ Occhiali protettivi (Conformi UNI EN 166)

Guanti	Mascherina	Occhiali di protezione
Antitaglio	Facciale filtrante	Monolente in policarbonato
UNI EN 388,420	UNI EN 149	UNI EN 166
		
Protezione contro i rischi meccanici	Per polveri e fumi nocivi a bassa tossicità, FFP2	Sovrapponibili e regolabili

23.11 ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE

Utensili manuali quali martelli, pinze, cazzuole, pale, ecc. Devono essere integri, di buona qualità ed idonei alle lavorazioni da effettuare; i manici devono essere correttamente fissati e non devono presentare incrinature o scheggiature in grado di produrre ferite.

**RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI**

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO	3
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), nell'utilizzo dell'attrezzatura vengono applicate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

GENERALE

- ✚ L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D. Lgs. 81/08);
- ✚ L'attrezzatura dovrà essere corredata da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione (Art. 71, comma 4, D. Lgs. 81/08);
- ✚ Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti;
- ✚ Selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego ed accertarsi che sia integro in tutte le sue parti;
- ✚ Impugnare saldamente gli utensili;
- ✚ L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.

CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

- ✚ Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es.: riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto).

SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO

- ✚ Utilizzare l'attrezzo in condizioni di stabilità adeguata.

ELETTROCUZIONE

- ✚ I lavoratori non devono adoperare gli attrezzi manuali di uso comune su parti di impianti elettrici in tensione

PROIEZIONE DI SCHEGGE

- ☛ Nelle operazioni di scalpellatura, sbavatura, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, si devono predisporre schermi o adottare altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone (punto 1.5, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori devono indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- ☛ Guanti rischi meccanici (Conformi UNI EN 388-420);
- ☛ Elmetto (Conforme UNI EN 397);
- ☛ Scarpe di sicurezza con suola imperforabile (Conformi UNI EN 345-344).

Guanti	Elmetto	Calzature di Sicurezza
Antitaglio	In polietilene o ABS	Livello di protezione S3
UNI EN 388,420	UNI EN 397	UNI EN 344,345
		
Protezione contro i rischi meccanici	Antiurto, elettricamente isolato fino a 440 V	Con suola imperforabile e puntale in acciaio

23.12 ASPIRAPOLVERE

L'aspirapolvere è un'apparecchiatura destinata alle pulizie provvista di una pompa ad aria che crea una depressione che permette l'aspirazione di polvere e altre particelle. Tramite un filtro o un ciclone l'aria aspirata viene depurata dalle particelle di polvere che vengono accumulate in un contenitore apposito.



RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), nell'utilizzo dell'attrezzatura vengono applicate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

GENERALE

- L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D. Lgs. 81/08).

ELETTROCUZIONE

- Assicurarsi dell'integrità dei collegamenti elettrici della macchina;
- L'attrezzatura dovrà portare l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso (Punto 9.4, Allegato V, D. Lgs. 81/08).

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori devono indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Mascherina con carboni attivi (Conforme UNI EN 149).



23.13 SCALE

Una scala è un attrezzo con 2 montanti e 2 o più gradini o pioli sui quali una persona può salire o scendere.



RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Caduta dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO	3
Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO	3
Ribaltamento	Improbabile	Grave	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), nell'utilizzo dell'attrezzatura vengono applicate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

GENERALE

- L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D. Lgs. 81/08).

CADUTA DALL'ALTO

- I pioli della scala dovranno risultare incastrati nei montanti. (Art.113 - D. Lgs. 81/08);
- La scala prevederà dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori dei due montanti (Art.113, comma 3, D. Lgs. 81/08);
- Quando la scala supera gli 8 metri verrà munita di rompitratta per ridurre la freccia di inflessione. (Art.113, comma 8 - D. Lgs. 81/08);
- Durante l'uso della scala la stessa presenta sempre minimo un montante sporgente di almeno un metro oltre il piano di accesso;
- Durante l'uso saltuario della scala la stessa viene trattenuta al piede da altra persona.

CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

- Durante il lavoro sulle scale, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, devono essere tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta (punto 1.7, Allegato VI, D. Lgs. 81/08).

RIBALTAMENTO

- Durante l'uso della scala la stessa viene vincolata con ganci all'estremità superiore o altri sistemi per evitare sbandamenti, slittamenti, rovesciamenti, ecc..

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori devono indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Scarpe di sicurezza con suola imperforabile (Conformi UNI EN 345-344).



23.14 SOLVENTI**RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI**

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati per la Sostanza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Gas e vapori	Possibile	Grave	MEDIO	3
Calore, fiamme, esplosione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

GENERALE

- ✚ Nel caso di contatto cutaneo con i solventi ai lavoratori viene raccomandato di utilizzare le sostanze specifiche indicate per la detersione e di lavarsi con abbondante acqua e sapone;
- ✚ L'uso e la conservazione dei solventi devono avvenire sempre secondo quanto riportato sull'etichetta dei prodotti;
- ✚ Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti.

ALLERGENI

- ✚ Durante l'uso della sostanza dovranno essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare contatti con la pelle e con gli occhi;
- ✚ Durante l'uso di sostanze del tipo in esame, non devono essere consumati cibi e bevande;
- ✚ Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati.

CALORE, FIAMME, ESPLOSIONE

- ✚ In presenza di lavorazioni con fiamme libere o che comportino scintille o temperature elevate, l'uso della sostanza dovrà avvenire con la dovuta accortezza e dopo aver adottato tutte le misure necessarie per eliminare o far fronte ad un eventuale incendio.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'opera provvisoria, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- ✚ Guanti rischi meccanici (Conformi UNI EN 388-420);
- ✚ Indumenti di lavoro resistenti alla permeazione (Conformi UNI EN 340-369);
- ✚ Maschera speciale per vapori organici (Conforme UNI EN 149)

Guanti	Indumenti da lavoro	Maschera
Antitaglio UNI EN 388,420	Con resistenza permeaz. UNI EN 340, 369	Pieno facciale UNI EN 136
		
Protezione contro i rischi meccanici	Vestiti di protezione polveri e sostanze chimiche	Utilizzare filtri appropriati

23.15 CANDEGGIANTI CON IPOCLORITO DI SODIO**RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI**

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati per la Sostanza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Gas e vapori	Possibile	Grave	MEDIO	3
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

GENERALE

- ✚ Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata e tenuta in ambienti adeguati;
- ✚ In caso di contatto con sostanze del tipo in esame, ai lavoratori viene raccomandato di utilizzare i prodotti specifici indicati per la detersione, e non altri, e di lavarsi con abbondante acqua e sapone; nei casi gravi occorre sottoporsi a cure mediche;
- ✚ Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti.

ALLERGENI

- ✚ Durante l'uso di sostanze del tipo in esame, non devono essere consumati cibi e bevande;
- ✚ Durante l'uso del cemento modificato con polvere di resina, devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare ogni possibile contatto con la pelle, con gli occhi e con altre parti del corpo;
- ✚ Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'opera provvisoria, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- ✚ Guanti rischi meccanici (Conformi UNI EN 388-420);
- ✚ Indumenti di lavoro resistenti alla permeazione (Conformi UNI EN 340-369);
- ✚ Mascherina con carboni attivi (Conforme UNI EN 149)

Guanti	Indumenti da lavoro	Mascherina
Antitaglio	Con resistenza permeaz.	Con carboni attivi
UNI EN 388,420	UNI EN 340, 369	UNI EN 149, 143
		
Protezione contro i rischi meccanici	Vestiti di protezione polveri e sostanze chimiche	Per fumi nocivi a bassa tossicità, classe FFP2(S)

23.16 DETERGENTI**RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI**

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati per la Sostanza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Gas e vapori	Possibile	Grave	MEDIO	3
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO	2
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

GENERALE

- ✚ Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata;
- ✚ Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate.

Guanti	Mascherina	Occhiali di protezione	Maschera
Antitaglio	Facciale filtrante	Monolente in policarbonato	Pieno facciale
UNI EN 388,420	UNI EN 149	UNI EN 166	UNI EN 136
			
Protezione contro i rischi meccanici	Per polveri e fumi nocivi a bassa tossicità, FFP2	Sovrapponibili e regolabili	Utilizzare filtri appropriati

ALLERGENI

- ✚ Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande;
- ✚ Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti;
- ✚ Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo;
- ✚ Nelle operazioni di pulizia utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili, se possibile scegliere prodotti detergenti con pH vicini al neutro.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'opera provvisoria, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- ✚ Guanti rischi meccanici (Conformi UNI EN 388-420);
- ✚ Mascherina antipolvere (Conforme UNI EN 149);
- ✚ Occhiali protettivi (Conformi UNI EN 166);
- ✚ Maschera pieno facciale (Conforme UNI EN 136)

23.17 DISINFETTANTI**RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI**

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati per la Sostanza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO	2
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

GENERALE

- ✚ Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata;
- ✚ Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate.

ALLERGENI

- ✚ Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande;
- ✚ Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti;
- ✚ Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo;
- ✚ Nel caso di contatto cutaneo lavarsi abbondantemente con acqua; per situazioni gravi (ustioni, ingestione, irritazioni, ecc.) sottoporsi a cure mediche.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'opera provvisoria, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- ✚ Guanti rischi meccanici (Conformi UNI EN 388-420);
- ✚ Mascherina antipolvere (Conforme UNI EN 149);
- ✚ Occhiali protettivi (Conformi UNI EN 166)

Guanti	Mascherina	Occhiali di protezione
Antitaglio UNI EN 388,420	Facciale filtrante UNI EN 149	Monolente in policarbonato UNI EN 166
		
Protezione contro i rischi meccanici	Per polveri e fumi nocivi a bassa tossicità, FFP2	Sovrapponibili e regolabili

23.18 PULIZIA SERVIZI IGIENICI

La fase lavorativa oggetto dell'analisi viene effettuata all'interno dei seguenti ambienti/reparti:



Ambiente/Reparto	Descrizione
servi igienici-Livello 1 (piano terra)	
servizi igienici-Livello 2 (piano primo)	

ATTIVITA' CONTEMPLATA

Consiste nella pulizia e disinfezione di pavimenti, pareti e apparecchiature igienico-sanitarie presenti nei bagni

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti ATTREZZATURE:

- ✚ ASCIUGATORI;
- ✚ ASPIRAPOLVE;
- ✚ SCALE;
- ✚ UTENSILI ELETTRICI PORTATILI



SOSTANZE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti SOSTANZE:

- ✚ CANDEGGIANTI CON IPOCLORITO DI SODIO;
- ✚ DETERGENTI;
- ✚ DISINFETTANTI

Nota: Per le attrezzature di lavoro, le sostanze sopra indicate, si farà riferimento alle schede specifiche, riportanti i relativi rischi, misure di prevenzione e dispositivi di protezione da indossare.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nella fase di lavoro, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Rischio Biologico	Possibile	Grave	MEDIO	3
Caduta dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO	3
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Rumore Vedere valutazione specifica	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Postura	Possibile	Modesta	BASSO	2
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), vengono applicate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

GENERALE

- ✚ Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata;
- ✚ Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate;
- ✚ Eseguire un controllo dei locali da pulire allo scopo di rilevare l'esistenza di eventuali anomalie funzionali, che, qualora sussistano devono essere prontamente comunicate al preposto.

CADUTA DALL'ALTO

- ✚ I pioli della scala dovranno risultare incastrati nei montanti. (Art.113 - D. Lgs.81/08);
- ✚ La scala prevederà dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori dei due montanti. (Art.113, comma 3, D. Lgs. 81/08);
- ✚ Quando la scala supera gli 8 metri verrà munita di rompitratta per ridurre la freccia di inflessione. (Art.113, comma 8 - D. Lgs. 81/08);
- ✚ Durante l'uso della scala la stessa presenta sempre minimo un montante sporgente di almeno un metro oltre il piano di accesso;
- ✚ Durante l'uso saltuario della scala la stessa viene trattenuta al piede da altra persona;
- ✚ Durante i lavori di pulizia in altezza utilizzare piattaforme a norma ed utilizzare calzature antisdrucchio.

SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO

- ✚ Prima di iniziare il lavoro, l'operatore deve indossare l'abito da lavoro, i guanti di protezione, le calzature adeguate.

ELETTROCUZIONE

- ✚ Assicurarci sull'integrità dei collegamenti elettrici dell'aspirapolvere;
- ✚ Assicurarci dell'integrità degli attrezzi in tutte le loro parti, soprattutto per quelle elettriche;
- ✚ Predisporre le eventuali macchine da impiegare nel programma di manutenzione giornaliera e di pulizie periodiche, con gli accessori necessari ed i relativi prodotti chimici e/o materiali d'uso, previa verifica del regolare funzionamento della macchina stessa e dell'integrità delle sue parti.

ALLERGENI

- ✚ Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande;
- ✚ Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti;
- ✚ Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze chimiche o tossiche utilizzate;
- ✚ Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo;
- ✚ Durante i lavori di pulizia attenersi alle schede tecniche dei prodotti in uso, mantenere le etichette, non usare contenitori inadeguati;
- ✚ Per le pulizie utilizzare i prodotti meno nocivi e sostituire quelli maggiormente nocivi;
- ✚ Adottare una scrupolosa igiene personale: abito da lavoro e pulizia frequente con le mani;
- ✚ Nelle operazioni di pulizia utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili possibili;
- ✚ Dotarsi sempre di DPI idonei nelle fasi di pulizia delle attrezzature;
- ✚ Acquisire le schede tecniche delle sostanze chimiche e tossiche utilizzate

RIBALTAMENTO

- Durante l'uso della scala la stessa viene vincolata con ganci all'estremità superiore o altri sistemi per evitare sbandamenti, slittamenti, rovesciamenti, ecc...

RISCHIO BIOLOGICO

- ✚ Gli addetti alle pulizie devono essere vaccinati contro l'epatite B, la TBC ed il Tetano

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

I lavoratori addetti alla fase di lavoro devono indossare obbligatoriamente i seguenti DPI con marcatura "CE":

- ✚ Guanti rischi meccanici (Conformi UNI EN 388-420);
- ✚ Mascherina antipolvere (Conforme UNI EN 149);
- ✚ Calzature antiscivolo (Conformi UNI EN 347);
- ✚ Stivali antinfortunistici (Conformi UNI EN 345-344)

Conclusioni

Individuati i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le EVENTUALI CONSEGUENZE possibili per la salute dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO MEDIO. Pertanto, al fine del miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza possibili, dovranno essere seguite le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. consigliati.

Guanti Antitaglio UNI EN 388,420	Mascherina Facciale filtrante UNI EN 149	Calzature antiscivolo Per industrie alim. e simili UNI EN 347	Stivali di Sicurezza In gomma o mat. Polim. UNI EN 344,345
			
Protezione contro i rischi meccanici	Per polveri e fumi nocivi a bassa tossicità, FFP2	Con sottopiede anatomico	Con puntale e lamina antiforo

23.19 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI

Piccoli utensili ad alimentazione elettrica utilizzati per lavori diversi nei cantieri edili.



RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Proiezione di schegge	Possibile	Grave	MEDIO	3
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Rumore Vedere valutazione specifica	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	2

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), nell'utilizzo dell'attrezzatura vengono applicate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

GENERALE

- ✚ L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D. Lgs. 81/08);
- ✚ L'attrezzatura dovrà essere corredata da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione (Art. 71, comma 4, D. Lgs. 81/08);
- ✚ Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti;
- ✚ Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE";
- ✚ L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.

È vietato compiere sugli organi in moto dell'attrezzatura qualsiasi operazione di riparazione o registrazione. Qualora sia necessario eseguire tali operazioni durante il moto, si devono adottare adeguate cautele a difesa dell'incolumità del lavoratore. Del divieto indicato devono essere resi edotti i lavoratori mediante avvisi chiaramente visibili (punto 1.6.2, Allegato VI D. Lgs. 81/08)

CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

- ✚ Non abbandonare gli utensili in modo casuale ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto

ELETTROCUZIONE

- ✚ L'attrezzatura di lavoro verrà installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (punto 6.1, Allegato VI D. Lgs. 81/08);
- ✚ L'attrezzatura dovrà portare l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso (Punto 9.4, Allegato V, D. Lgs. 81/08);
- ✚ Gli utensili elettrici portatili provvisti di doppio isolamento elettrico non verranno collegati all'impianto di terra;
- ✚ E' vietato l'uso dell'attrezzo a tensione superiore a 50 V verso terra nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi, e nei lavori a contatto od entro grandi masse metalliche (punto 6.2.2, Allegato VI D. Lgs. 81/08).

RUMORE

- ✚ Effettuare la valutazione del rischio rumore ai sensi dell'Art.190 del D. Lgs.81/08 ed adottare le conseguenti misure di prevenzione in funzione del livello di esposizione calcolato;
- ✚ Per l'uso degli utensili elettrici portatili dovranno essere osservate le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori devono indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- ✚ Guanti rischi meccanici (Conformi UNI EN 388-420);
- ✚ Occhiali protettivi (Conformi UNI EN 166);
- ✚ Elmetto (Conforme UNI EN 397);
- ✚ Scarpe di sicurezza con suola imperforabile (Conformi UNI EN 345-344);
- ✚ Cuffia o inserti antirumore (Se necessario da valutazione).

Guanti Antitaglio UNI EN 388,420	Occhiali di protezione Monolente in policarbonato UNI EN 166	Elmetto In polietilene o ABS UNI EN 397	Calzature di Sicurezza Livello di protezione S3 UNI EN 344,345
			
Protezione contro i rischi meccanici	Sovrapponibili e regolabili	Antiurto, elettricamente isolato fino a 440 V	Con suola imperforabile e puntale in acciaio
Cuffia o Inserti Con attenuaz. adeguata UNI EN 352-1, 352-2			
			
Se necessari da valutazione			

23.20 ATTIVITA' CONNESSE ALLA SCENOGRAFIA

La fase lavorativa oggetto dell'analisi viene effettuata all'interno dei seguenti ambienti/reparti:

Ambiente/Reparto	Descrizione
sala cinematografica 1-Livello 1 (piano terra)	

ATTIVITA' CONTEMPLATA

Trattasi della realizzazione di scene, arredi, costumi e luci utilizzate in una rappresentazione, mediante lo svolgimento di attività quali: falegnameria, verniciatura, lavorazione di materie plastiche, sartoria ecc...



Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti

ATTREZZATURE:

- ✚ ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE
- ✚ FORBICI

SOSTANZE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti SOSTANZE:

- ✚ POLVERI DI LEGNO
- ✚ SOLVENTI
- ✚ VERNICI

Nota: Per le attrezzature di lavoro, le sostanze sopra indicate, si farà riferimento alle schede specifiche, riportanti i relativi rischi, misure di prevenzione e dispositivi di protezione da indossare.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nella fase di lavoro, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Cesoiamento, stritolamento	Possibile	Grave	MEDIO	3
Gas e vapori	Possibile	Grave	MEDIO	3
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Ustioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Calore, fiamme, esplosione	Improbabile	Grave	BASSO	2
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO	2
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), vengono applicate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

GENERALE

- ✚ In presenza di malfunzionamenti o di anomalie il personale non deve utilizzare macchinari ed attrezzi, fino a riparazione avvenuta o sostituzione degli stessi

PUNTURE, TAGLI ED ABRASIONI

- ✚ Occorre avere cura nel non lasciare aghi, spilli o forbici negli abiti;
- ✚ Gli attrezzi di sartoria (aghi, forbici, spilli, ecc.) devono essere accuratamente tenuti in appositi contenitori.

ELETTROCUZIONE

- ✚ I ferri da stiro devono essere isolati elettricamente e le macchine cucitrici devono avere le adeguate protezioni;
- ✚ I macchinari e gli attrezzi utilizzati devono essere integri e senza deterioramenti meccanici ed elettrici.

INALAZIONE DI POLVERI E FIBRE

- ✚ Gli aspiratori dei residui vanno costantemente controllati per evitare pericolosi intasamenti;
- ✚ La lavorazione di materie plastiche deve avvenire in ambienti opportunamente dotati di impianti di aspirazione e ventilazione, che devono essere frequentemente controllati, data l'elevata concentrazione di prodotti volatili, tossici e irritanti, e di polveri poliuretaniche, che si generano dal trattamento ad alta temperatura, mediante sistemi pirografici (ferri caldi, fiamme, resistenze elettriche), delle resine poliuretaniche espanse (polistirolo espanso); per questo motivo, per gli addetti, oltre agli adeguati indumenti protettivi, è obbligatorio l'impiego di maschere protettive

CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO

- ✚ Il personale addetto non deve indossare indumenti con parti libere e svolazzanti che potrebbero impigliarsi nei meccanismi in movimento;
- ✚ Gli addetti alle macchine per la lavorazione del legno devono essere qualificati per tale attività; essi sono obbligati a segnalare immediatamente qualsiasi anomalia nel funzionamento delle macchine, demandando gli interventi di riparazione a personale autorizzato;
- ✚ E' vietato l'utilizzo di macchine sprovviste di regolari protezioni.

ALLERGENI

- ✚ Prima dell'uso i prodotti per la verniciatura devono essere scrupolosamente controllati nella composizione presente sulla confezione e utilizzati seguendo le indicazioni riportate; qualora tra i componenti siano presenti prodotti tossici è indispensabile adottare opportune precauzioni per evitare il contatto con gli abiti e con la pelle.

GAS E VAPORI

- ✚ Le operazioni di verniciatura a spruzzo devono essere effettuate in ambienti opportunamente attrezzati con aspiratori e ventilatori, dato che la nebulizzazione delle vernici a base di resine sintetiche provoca vapori di solventi infiammabili e i pigmenti colorati, che sono tossici, trasformati in polvere penetrano nell'apparato respiratorio; per questo motivo, per gli addetti è obbligatorio l'impiego di maschere protettive.

CALORE, FIAMME, ESPLOSIONE

- ✚ I locali adibiti a falegnameria devono essere sgombri da trucioli, ritagli di legno e altri derivati della lavorazione facilmente infiammabili.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

I lavoratori addetti alla fase di lavoro devono indossare obbligatoriamente i seguenti DPI con marcatura "CE":

- ✚ Mascherina antipolvere (Conforme UNI EN 149);
- ✚ Occhiali protettivi (Conformi UNI EN 166);
- ✚ Calzature antiscivolo (Conformi UNI EN 347);
- ✚ Guanti speciali antitaglio (Conformi UNI EN 1082/2).

Mascherina	Occhiali di protezione	Calzature antiscivolo	Guanti Antitaglio
Facciale filtrante UNI EN 149	Monolente in policarbonato UNI EN 166	Per industrie alim. e simili UNI EN 347	Con rinforzo speciale UNI EN 1082/2
			
Per polveri e fumi nocivi a bassa tossicità, FFP2	Sovrapponibili e regolabili	Con sottopiede anatomico	Per uso di coltelli a mano e simili

Conclusioni

Individuati i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le EVENTUALI CONSEGUENZE possibili per la salute dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO MEDIO, pertanto, al fine del miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza possibili, dovranno essere seguite le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. consigliati.

23.21 FORBICI

Strumento utilizzato per tagliare materiali sottili.



RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), nell'utilizzo dell'attrezzatura vengono applicate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

GENERALE

- ✚ L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D. Lgs. 81/08).

PUNTURE, TAGLI ED ABRASIONI

- ✚ Utilizzare e conservare gli attrezzi taglienti con la dovuta attenzione e cura.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori devono indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- ✚ Guanti rischi meccanici (Conformi UNI EN 388-420).



23.22 VERNICI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati per la Sostanza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Gas e vapori	Possibile	Grave	MEDIO	3
Calore, fiamme, esplosione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

GENERALE

- ✚ Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata e tenuta in ambienti adeguati;
- ✚ Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti;
- ✚ Nel caso di contatto cutaneo con vernici ai lavoratori viene raccomandato di lavarsi con abbondante acqua e sapone o comunque di utilizzare le sostanze specifiche indicate per la detersione.

ALLERGENI

- ✚ Durante l'uso della sostanza dovranno essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare contatti con la pelle e con gli occhi;
- ✚ Durante l'uso di sostanze del tipo in esame, non devono essere consumati cibi e bevande;
- ✚ Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati.

CALORE, FIAMME, ESPLOSIONE

- ✚ In presenza di lavorazioni con fiamme libere o che comportino scintille o temperature elevate, l'uso della sostanza dovrà avvenire con la dovuta accortezza e dopo aver adottato tutte le misure necessarie per eliminare o far fronte ad un eventuale incendio.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'opera provvisoria, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- ✚ Guanti rischi meccanici (Conformi UNI EN 388-420);
- ✚ Mascherina con carboni attivi (Conforme UNI EN 149);
- ✚ Tuta in Tyvec ad uso limitato (Conformi UNI EN 340-465)

Guanti Antitaglio <i>UNI EN 388,420</i>	Indumenti da lavoro Con resistenza permeaz. <i>UNI EN 340, 369</i>	Maschera Pieno facciale <i>UNI EN 136</i>
		
Protezione contro i rischi meccanici	Vestiti di protezione polveri e sostanze chimiche	Utilizzare filtri appropriati

23.23 POLVERI DI LEGNO

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati per la Sostanza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

GENERALE

- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti.

INALAZIONE DI POLVERI E FIBRE

- In presenza di polveri utilizzare la mascherina in dotazione.

ALLERGENI

- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'opera provvisoria, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Guanti rischi meccanici (Conformi UNI EN 388-420);
- Mascherina antipolvere (Conforme UNI EN 149);
- Occhiali protettivi (Conformi UNI EN 166).

Guanti Antitaglio UNI EN 388,420	Mascherina Facciale filtrante UNI EN 149	Occhiali di protezione Monolente in policarbonato UNI EN 166
		
Protezione contro i rischi meccanici	Per polveri e fumi nocivi a bassa tossicità, FFP2	Sovrapponibili e regolabili

24.0 GESTIONE INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

a. PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLA FORMAZIONE DEI LAVORATORI

La formazione e l'informazione del personale deve essere organizzata tenendo conto anche della presenza di soggetti a maggior rischio rappresentati da: lavoratori molto giovani, neoassunti, stagionali o temporanei, lavoratori di madrelingua straniera.

Oltre a questo deve essere rispettato quanto previsto nell'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81, pubblicato in G.U. 11 gennaio 2012.

L'accordo disciplina la durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione, nonché l'aggiornamento dei lavoratori, preposti e dirigenti, secondo la tabella seguente:

Sono previsti due moduli formativi (generale e specifico) che ogni singolo lavoratore deve frequentare secondo un percorso previsto in base al codice Ateco 2007 di appartenenza dell'azienda.

Il modulo generale rappresenta credito formativo permanente, mentre per quanto concerne la formazione specifica deve essere aggiornata ogni cinque anni.

I contenuti per quanto riguarda la **formazione specifica** devono essere erogati in base agli effettivi rischi valutati nel Documento di Valutazione dei Rischi.

I corsi non comprendono al proprio interno l'addestramento richiesto ed i corsi specifici previsti nei titoli successivi al I nel D. Lgs. 81/2008.

Condizioni particolari:

1. I lavoratori di aziende a prescindere dal settore di appartenenza, che non svolgano mansioni che comportino la loro presenza, anche saltuaria, nei reparti produttivi, possono frequentare i corsi individuati per il rischio basso;
2. Per il comparto delle costruzioni, nell'ipotesi di primo ingresso nel settore, la formazione effettuata nell'ambito del progetto strutturale "16ore-MICS", delineato da FORMEDIL, Ente nazionale per la formazione e l'addestramento professionale dell'edilizia, è riconosciuta integralmente corrispondente alla Formazione Generale di cui al presente accordo. Ai fini della Formazione Specifica i contenuti di cui al citato percorso strutturale potranno essere considerati esaustivi rispetto a quelli di cui al presente accordo ove corrispondenti. I soggetti firmatari del Contratto Collettivo Nazionale dell'edilizia stipulano accordi nazionali diretti all'individuazione delle condizioni necessarie a garantire tale corrispondenza;
3. Costituisce altresì credito formativo permanente, oltre che la formazione generale, anche la formazione specifica di settore derivante dalla frequenza di corsi di formazione professionale presso strutture della formazione professionale o presso enti di formazione professionale accreditati dalle Regioni e Province autonome che abbiano contenuti e durata conformi al presente Accordo. Rimane comunque salvo l'obbligo del datore di lavoro di assicurare la formazione specifica secondo le risultanze della valutazione dei rischi.

FORMAZIONE GENERALE		
Da erogare a tutti i lavoratori anche con modalità E-learning		
CONTENUTI MINIMI DEL CORSO	<ul style="list-style-type: none"> - concetti di rischio, - danno, - prevenzione, - protezione, - organizzazione della prevenzione aziendale, - diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, - organi di vigilanza, controllo e assistenza 	
DURATA MINIMA	4 ORE	
FORMAZIONE SPECIFICA		
Durata variabile a seconda del settore Ateco di appartenenza dell'azienda che individua 3 categorie di rischio (BASSO - MEDIO - ALTO)		
CATEGORIA AZIENDA	DURATA FORMAZIONE	CONTENUTI MINIMI
BASSO (Uffici e Servizi, commercio e artigiano, Servizi)	4 ORE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischi infortuni, ▪ Meccanici generali, ▪ Elettrici generali, ▪ Macchine /Attrezzature, ▪ Cadute dall'alto, ▪ Rischi da esplosione, ▪ Rischi chimici, ▪ Nebbie - Oli - Fumi - Vapori - Polveri, ▪ Etichettatura, ▪ Rischi cancerogeni, ▪ Rischi biologici, ▪ Rischi fisici, ▪ Rumore, ▪ Vibrazione, ▪ Radiazioni, ▪ Microclima e illuminazione, ▪ Videoterminali, ▪ DPI Organizzazione del lavoro, ▪ Ambienti di lavoro, ▪ Stress lavoro-correlato, ▪ Movimentazione manuale carichi, ▪ Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto), ▪ Segnaletica, ▪ Emergenze, ▪ Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico, ▪ Procedure esodo e incendi, ▪ Procedure organizzative per il primo soccorso, ▪ Incidenti e infortuni mancati, ▪ Altri Rischi
MEDIO (Agricoltura, Pesca, Trasporti, Pubblica Amministrazione, Istruzione, Magazzinaggio)	8 ORE	
ALTO (Costruzioni, Industria, Alimentare, Tessile, Legno, Manifatturiero, Energia, Chimica, Rifiuti, Raffineria, Sanità)	12 ORE	
AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE		
Erogabile anche con modalità E-Learning		
CATEGORIA AZIENDE	DURATA FORMAZIONE	CONTENUTI MINIMI
TUTTE	6 ORE	Tutti i rischi presenti nel DVR

b. PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLA FORMAZIONE DEI PREPOSTI

I soggetti individuati come preposti (ai sensi dell'art. 2, comma e del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.), oltre al normale percorso previsto per i lavoratori, debbono seguire un preciso percorso formativo secondo quanto previsto nell'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81, pubblicato in G.U. 11 gennaio 2012.

Nella tabella seguente viene individuato iter formativo previsto per i preposti.

PREPOSTI		
I punti evidenziati in grassetto possono essere svolti con modalità di apprendimento E-Learning. Al termine del corso è prevista verifica obbligatoria con test o colloquio personale, previa frequenza del 90% delle ore.		
CATEGORIA AZIENDE	DURATA FORMAZIONE	CONTENUTI MINIMI
TUTTE	8 ORE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Soggetti della prevenzione in azienda ▪ Relazione tra i soggetti interni ed esterni del Servizio di Prevenzione e protezione ▪ Definizione ed individuazione dei fattori di rischio ▪ Incidenti ed infortuni mancati ▪ Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti somministrati e stranieri ▪ Valutazione dei rischi dell'azienda ▪ Individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione ▪ Modalità di esercizio delle funzioni di controllo dei lavoratori (per quanto riguarda la sicurezza negli ambienti di lavoro)

AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE		
Erogabile anche con modalità E-Learning		
CATEGORIA AZIENDE	DURATA FORMAZIONE	CONTENUTI MINIMI
TUTTE	6 ORE	Tutti i rischi

c. PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLA FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

I soggetti individuati come dirigenti (ai sensi dell'art. 2, comma d, del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.) secondo quanto previsto nell'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81, pubblicato in G.U. 11 gennaio 2012. debbono svolgere una formazione specifica alternativa a quanto previsto per lavoratori e preposti.

Nella seguente tabella viene individuato iter formativo per i dirigenti.

DIRIGENTI		
Le attività formative possono essere erogate anche in modalità E-Learning Al termine del corso è prevista verifica obbligatoria con test o colloquio personale, previa frequenza del 90% delle ore.		
CATEGORIA AZIENDE	DURATA FORMAZIONE	MODULI E CONTENUTI
TUTTE	16 ORE	MODULO 1: GIURIDICO NORMATIVO
		MODULO 2: GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA
		MODULO 3: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI
		MODULO 4: COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI
AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE		
Erogabile anche con modalità E-Learning		
CATEGORIA AZIENDE	DURATA FORMAZIONE	CONTENUTI MINIMI
TUTTE	6 ORE	Tutti i rischi

d. INDIVIDUAZIONE DELLA FORMAZIONE NECESSARIA

Sulla base del codice Ateco aziendale l'azienda si colloca nella seguente fascia di rischio:

LIVELLO DI RISCHIO AZIENDALE		
RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO
X		

Il termine massimo per il completamento di tali corsi per lavoratori neoassunti (fatti salvi eventuali crediti formativi pregressi) è di 60 giorni dall'assunzione.

L'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81, pubblicato in G.U. 11 gennaio 2012, così come chiarito dalle Linee interpretative del 26/06/2012 stabilisce che tale Accordo non si applichi alla formazione prevista da altre norme relative a mansioni o attrezzature speciali.

In tale ottica si evidenzia di seguito tabella riepilogativa contenente le esigenze formative non regolamentate da tale accordo.

Le date e le scadenze dei corsi sono riportate e gestite dal RSPP all'ultima revisione in essere.

e. ESIGENZE FORMATIVE NON REGOLAMENTATE E INDIVIDUAZIONE DELL'ADDESTRAMENTO NECESSARIO

L'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81, pubblicato in G.U. 11 gennaio 2012, così come chiarito dalle Linee interpretative del 26/06/2012 stabilisce che tale Accordo non si applichi alla formazione prevista da altre norme relative a mansioni o attrezzature speciali. In tale ottica si evidenzia di seguito tabella riepilogativa contenente le esigenze formative non regolamentate da tale accordo e l'addestramento necessario per ciascuna mansione.

Attività Formativa	Mansione
<p>P.I.M.U.S. <i>Note:</i> LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI IN TENSIONE <i>Note:</i> RISCHIO AMIANTO <i>Note:</i> LAVORI IN QUOTA <i>Note:</i> LAVORI IN AMBIENTI CONFINATI <i>Note:</i> ESERCITAZIONE PRATICA ANTINCENDIO <i>Note:</i> UTILIZZO OTOPROTETTORI <i>Note:</i> UTILIZZO DPI DI TERZA CATEGORIA <i>Note: all'interno del corso PLE</i> USO ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO <i>Note: valido per quelle attrezzature non normate all'interno dell'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012 sulle Attrezzature di Lavoro per cui è richiesta specifica abilitazione (art. 73 D. Lgs. 81/2008)</i></p>	<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);"> ADDETTO/A LAVORATORE PULIZIA VOLONTARI </p> <p style="text-align: center;"> - - - - - - - - - - </p>

* Non tutti gli addetti della mansione hanno effettuato la formazione; vedere il file all'ultima revisione in essere per verificare i nominativi. Le date e le scadenze dei corsi sono riportate e gestite dal RSPP all'ultima revisione in essere.

f. INDIVIDUAZIONE DELLA FORMAZIONE NECESSARIA PER ATTREZZATURE SPECIALI

L'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è prevista una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5 D.Lgs. 81/2008), prevede un ben preciso percorso formativo per gli operatori che debbano utilizzare le stesse.

Nello schema seguente sono riportate le esigenze formative previste per ogni singola attrezzatura:

ATTREZZATURA SPECIALE	DURATA MODULO GIUDICO NORMATIVO (h)	DURATA MODULO TECNICO (h)	DURATA MODULO PRATICO SPECIFICO (h)	DURATA AGGIORNAMENTO (h)
PIATTAFORME DI LAVORO MOBILI ELEVABILI (che operano su stabilizzatori)			4	4
PIATTAFORME DI LAVORO MOBILI ELEVABILI (che possono operare senza stabilizzatori)	1	7	4	
PIATTAFORME DI LAVORO MOBILI ELEVABILI (che possono operare con o senza stabilizzatori)			6	
GRU A TORRE (con rotazione in basso)			4	
GRU A TORRE (con rotazione in alto)	1	7	4	
GRU A TORRE (con rotazione in basso o in alto)			6	
GRU MOBILE - MODULO BASE (autocarrate e semoventi su ruote con braccio telescopico tralacciato ed eventuale falcone fisso)	1	6	7	
GRU MOBILE - MODULO AGGIUNTIVO (per gru mobili con falcone telescopico o brandeggiabile)		4	4	
GRU PER AUTOCARRO	1	3	8	

ATTREZZATURA SPECIALE	DURATA MODULO GIUDICO NORMATIVO (h)	DURATA MODULO TECNICO (h)	DURATA MODULO PRATICO SPECIFICO (h)	DURATA AGGIORNAMENTO (h)
CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI CON CONDUCENTE A BORDO (carrelli industriali semoventi)	1	7	4	4
CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI CON CONDUCENTE A BORDO (carrelli semoventi a braccio telescopico)			4	
CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI CON CONDUCENTE A BORDO (carrelli sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi)			4	
CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI CON CONDUCENTE A BORDO (tutte le tipologie precedenti)			8	
TRATTORI AGRICOLI O FORESTALI (trattori a ruote)	1	2	5	
TRATTORI AGRICOLI O FORESTALI (trattori a cingoli)			5	
ESCAVATORI IDRAULICI	1	3	6	
ESCAVATORI A FUNE			6	
CARICATORI FRONTALI			6	
TERNE			6	
AUTORIBALTABILI A CINGOLI			6	
ESCAVATORI IDRAULICI - CARICATORI FRONTALI - TERNE			12	
POMPE PER CALCESTRUZZO			1	6

Viene ora riportato uno schema riepilogativo con l'addestramento necessario per ciascuna mansione (con le ore previste tra parentesi).
 La formazione per tutte le attrezzature previste nel sopraccitato accordo è soggetta ad aggiornamento periodico ogni 5 anni per una durata non inferiore alle 4 ore, di cui almeno 3 devono essere comprensive della parte prevista nei singoli moduli pratici.

Addestramento	Mansione
<p>PIATTAFORME DI LAVORO ELEVABILI</p> <p>GRU A TORRE <i>Note:</i></p> <p>GRU MOBILE <i>Note:</i></p> <p>GRU PER AUTOCARRO <i>Note:</i></p> <p>CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI CON OPERATORE A BORDO <i>Note: carrelli semoventi a braccio telescopico – carrelli industriali semoventi – carrelli sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi</i></p> <p>TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI</p> <p>MACCHINE MOVIMENTO TERRA <i>Note: escavatori idraulici – escavatori a fune – pale caricatori frontali – terne – autoribaltabili a cingoli</i></p> <p>POMPA PER CALCESTRUZZO</p>	<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);"> ADDETTO/A LAVORATORE PULIZIA VOLONTARI </p> <p style="text-align: center;">-</p> <p style="text-align: center;">-</p> <p style="text-align: center;">-</p> <p style="text-align: center;">-</p> <p style="text-align: center;">-</p> <p style="text-align: center;">-</p> <p style="text-align: center;">-</p> <p style="text-align: center;">-</p> <p style="text-align: center;">-</p>

* Non tutti gli addetti della mansione hanno effettuato la formazione; vedere l'ultima revisione in essere per verificare i nominativi.
 Le date e le scadenze dei corsi sono riportate e gestite dal RSPP all'ultima revisione in essere.

g. INDIVIDUAZIONE DELLA FORMAZIONE NECESSARIA PER SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Di seguito si riporta la formazione necessaria per i componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

<i>Formazione Specifica</i>	<i>Data formazione</i>	<i>Persone Formate</i>	<i>Note</i>	<i>Periodicità</i>
CORSO RSPP	In corso effettuazione corso Alto rischio RSPP - Abilitazione professionista esterno	BERTOLDI GIUSEPPE	RSPP ESTERNO	Quinquennale
CORSO RLS	Non eletto	-	-	-
CORSO PER ADDETTI SQUADRA ANTINCENDIO	30/11/2024	SQUADRA	LIVELLO 3	Quinquennale
CORSO PER ADDETTI SQUADRA PRIMO SOCCORSO	30/11/2024	SQUADRA	Formazione gruppo B/C	TRIENNALE

25.0 RIEPILOGO VALUTAZIONI RISCHI SPECIFICI

<i>Valutazioni rischi specifici per la SALUTE</i>	<i>Soggetto</i>	<i>Presente</i>	<i>Anno</i>	<i>Riferimenti / Note</i>
RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	NO	<input type="checkbox"/>		
RISCHIO SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI	NO	<input type="checkbox"/>		
RISCHIO RUMORE	NO	<input type="checkbox"/>		
RISCHIO VIBRAZIONI	NO	<input type="checkbox"/>		
RISCHIO CAMPI ELETTRROMAGNETICI	NO	<input type="checkbox"/>		Effettuare pre-mappatura CEM
RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI e RADON	NO	<input type="checkbox"/>		
RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	NO	<input type="checkbox"/>		
RISCHIO AGENTI CHIMICI	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	2024	All'interno del DVR
RISCHIO GAS TOSSICI	NO	<input type="checkbox"/>		
RISCHIO PIOMBO	NO	<input type="checkbox"/>		
RISCHIO AGENTI CANCEROGENI e MUTAGENI	NO	<input type="checkbox"/>		
RISCHIO AMIANTO	NO	<input type="checkbox"/>		
RISCHIO BIOLOGICO	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	2024	All'interno del DVR
RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	2024	All'interno del DVR
RISCHIO VIDEOTERMINALI	NO	<input type="checkbox"/>		
RISCHIO ILLUMINAZIONE	NO	<input type="checkbox"/>		
RISCHIO MICROCLIMA	NO	<input type="checkbox"/>		

Valutazioni rischi specifici per la SICUREZZA	Soggetto	Presente	Anno	Riferimenti / Note
RISCHIO INCENDIO	sì	<input checked="" type="checkbox"/>	2024	
RISCHIO ATMOSFERE ESPLOSIVE	NO	<input type="checkbox"/>		
RISCHIO AMBIENTI CONFINATI	NO	<input type="checkbox"/>		
RISCHIO ELETTRICO	sì	<input type="checkbox"/>		Presente documentazione relativa all'impianto di messa a terra e conformità impianto elettrico
RISCHIO SISMICO	sì	<input type="checkbox"/>		Verificare caratteristiche strutturali immobile da parte della proprietà
RISCHIO SCARICHE ATMOSFERICHE	sì	<input checked="" type="checkbox"/>	2024	Da effettuare a cura della proprietà
RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE	NO	<input type="checkbox"/>		
RISCHIO MACCHINE	NO	<input type="checkbox"/>		

Valutazioni rischi di NATURA ORGANIZZATIVA	Soggetto	Presente	Anno	Riferimenti / Note
LAVORO NOTTURNO	NO	<input type="checkbox"/>		
LAVORATORI IN PARTICOLARI FASCE D'ETÀ	NO	<input type="checkbox"/>		
LAVORATORI DISABILI	NO	<input type="checkbox"/>		
LAVORATRICI MADRI	sì	<input checked="" type="checkbox"/>		Interna al DVR
LAVORATORI STRANIERI	sì	<input checked="" type="checkbox"/>		Presente scheda comprensione lingua
LAVORO TEMPORANEO	NO	<input type="checkbox"/>		
LAVORO IN SOLITARIA	NO	<input type="checkbox"/>		
RISCHI INDIRETTI	sì	<input checked="" type="checkbox"/>		Interna al DVR
LAVORO AGILE e/o SMARTH WORKING	NO	<input type="checkbox"/>		

26.0 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il seguente programma è elaborato a cura del datore di lavoro e contiene le misure di prevenzione e protezione emerse dalla valutazione dei rischi (vedi schede mansioni) e dai rilievi eseguiti in azienda.

MISURE DI MIGLIORAMENTO E PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE		INDICE DI RISCHIO	RISORSA	PROGRAMMAZIONE	VERIFICA	
Dalle schede mansioni	A	Manutenzione periodica mezzi e attrezzature con annotazione su registro dedicato	BASSO	Datore di lavoro RSPP	Periodica	Datore di lavoro RSPP
	B	Raccogliere informazione strutturali degli ambienti di lavoro valutando la necessità di approfondire rischio sismico	BASSO	Datore di lavoro RSPP	Entro 2024	Datore di lavoro RSPP
	C	Verifiche periodiche su caratteristiche strutturali degli ambienti di lavoro.	BASSO	Datore di lavoro RSPP	Periodica	Datore di lavoro RSPP
	D	Effettuare controllo cassetta di primo soccorso	BASSO	Datore di lavoro RSPP	Periodica	Datore di lavoro RSPP
	E	Effettuare valutazione rischio scariche atmosferiche con raccolta dati (da parte del proprietario dell'immobile)	BASSO	Datore di lavoro RSPP	Entro 2025	Datore di lavoro RSPP
		Effettuare valutazione rischio elettrico				
		Effettuare verifica periodica dell'impianto di messa a terra				
	F	Aggiornamento valutazione del rischio incendio	BASSO	Datore di lavoro RSPP	Ad ogni modifica sostanziale	Datore di lavoro RSPP
		Aggiornamento Procedure d'Emergenza				
	G	Effettuare valutazione rischio chimico	MEDIO	Datore di lavoro RSPP	Entro 2024	Datore di lavoro RSPP
		Stoccaggio prodotti chimici in appositi contenitori				
	H	Effettuare valutazione movimenti ripetitivi	BASSO	Datore di lavoro RSPP	Interna al DVR	Datore di lavoro RSPP
I	Pulizia e manutenzione periodica impianti di condizionamento.	BASSO	Datore di lavoro RSPP	Periodica	Datore di lavoro RSPP	
L	Revisione valutazione stress lavoro correlato	BASSO	Datore di lavoro RSPP	Entro 2025	Datore di lavoro RSPP	
M	Controlli periodici e ambientali per verificare lo stato di conservazione della copertura da parte della proprietà	BASSO	Datore di lavoro RSPP	Periodica	Datore di lavoro RSPP	

<i>MISURE DI MIGLIORAMENTO E PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE</i>			<i>INDICE DI RISCHIO</i>	<i>RISORSA</i>	<i>PROGRAMMAZIONE</i>	<i>VERIFICA</i>
<i>Altri rilievi</i>	1	Formazione neoassunti entro 60 gg dall'assunzione	BASSO	Datore di lavoro RSPP	Entro 60 giorni	Datore di lavoro RSPP
	2	Redigere procedura comprensione lingua	BASSO	Datore di lavoro RSPP	Immediata	Datore di lavoro RSPP
	3	Redigere gestione appalti	BASSO	Datore di lavoro RSPP	Entro 2024	Datore di lavoro RSPP
	4	Far firmare modulo di consegna DPI	BASSO	Datore di lavoro RSPP	Immediata	Datore di lavoro RSPP
	5	Elezione e nomina RLS/RLST	BASSO	Datore di lavoro RSPP	Entro 2024	Datore di lavoro RSPP

27.0 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Prevenzione infortuni

D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 e s.m.i. e legge 215/2021

Valutazione rischio incendio

D.M. 02.09.2021 e D.M. 03.09.2021

Prevenzione incendi

D.P.R. 01.08.2011, n. 151

Dispositivi di protezione individuale

D.Lgs. 04.12.1992, n. 475

D.Lgs. 19.02.2019, n. 17

Sicurezza degli impianti

D.M. 37/2008

Radiazioni ionizzanti

D.Lgs. 17.03.1995, n. 230

D.Lgs. 31.07.2020, n. 101

Scale

D.M. 23.03.2000

Serbatoi interrati

D.M. 29.11.2002

Cassoni ad aria compressa

D.P.R. 20.03.1956, n. 321

Attrezzature a pressione

D.Lgs. 25.02.2000, n. 93

D.M. 07.02.2001

D.M. 01.12.2004, n. 329

Cave e miniere

D.Lgs. 25.11.1996, n. 624

Imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi

D.Lgs. 14.03.2003, n. 65

D.Lgs. 15.02.2016, n. 39

Rischi di incidente rilevante

D.Lgs. 26.06.2015, n. 105 – Seveso III

Rischi elevati

D.P.C.M. 14.10.1997, n. 412

Lavoro in sotterraneo

D.P.R. 20.03.1956, n. 320

D.Lgs. 12/06/2003, n. 233

D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 e s.m.i.

Orario di lavoro

D.Lgs. 08.04.2003, n. 66

D.L. 25.06.2008, n. 112

Mansioni usuranti

D.M.19.05.1999

D.Lgs. 21.04.2011, n. 67

Minori

L. 17.10.1967, n. 977

D.Lgs. 04.08.1999, n. 345

D.Lgs. 18.08.2000, n. 262

Disabili

L. 12.03.1999, n. 68

Lavoratrici in gravidanza

D.Lgs. n. 151 del 26.03.2001

Fumo

D.P.C.M. 23.12.2003

Pronto soccorso

D.M. 15.07.2003, n. 388

28.0 ALLEGATI

29.1 GESTIONE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

29.2 NOMINE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

29.3 VISURA CAMERALE AGGIORNATA - Da allegare a cura del Datore di lavoro

29.4 SCHEDA RILEVAZIONE COMPrensIONE LAVORATORI STRANIERI

29.5 PROCEDURA PER LA GESTIONE INFORTUNI, MOD_INFORTUNIO

29.6 PROCEDURE D'EMERGENZA

29.7 LAYOUT AZIENDALE - Da allegare a cura del Datore di lavoro
